

# La vera crisi è nel Pd

## Renzi pronto alla scissione e a separare i gruppi parlamentari

Il movimento dell'ex premier prenderà il nome di "Azione civile". Zingaretti: "No ad accordicchi" ma non esclude un patto di legislatura. Cresce il partito del non voto. Oggi la conferenza dei capigruppo



La crisi è nel Pd. Renzi ha deciso di sciogliere gli ormeggi e ha detto ai suoi di tenersi pronti: la scissione è vicina. L'ex premier si prepara a far nascere nuovi gruppi parlamentari, che si chiameranno "Azione civile".

● alle pagine 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10 e 11

# Il Pd è spaccato Zingaretti: "No accordicchi coi 5S"

La proposta di Renzi divide i dem. Franceschini per la pace con i grillini. Calenda: "Idea folle". E Gentiloni: "Ma quando il gioco si fa duro i duri smettono di litigare"

di **Giovanna Casadio**

**ROMA** - «Nessun accordicchio con i 5Stelle, che regalerebbe a Salvini uno spazio immenso e il pericolo di una deriva plebiscitaria crescerebbe». Ne è certo il segretario del Pd, Nicola Zingaretti. Ma Matteo Renzi, l'ex leader, insiste: «Chi dirà no a un governo istituzionale che salvi l'Italia si assumerà la responsabilità di consegnare alla destra estrema il futuro dei nostri figli». Alla vigilia del giorno cruciale che al Senato deciderà oggi il timing della crisi del governo Conte, il Pd si trasforma in un tandem. A doppia trazione. Ma quanto reggerà? O è già il segnale di una scissione vicina? Da

un lato c'è un gran pezzo di partito che pedala sulla strada indicata dal segretario: «Andiamo al voto, non ne abbiamo paura». Dall'altro la maggioranza dei parlamentari ha sposato la svolta di Renzi di un governo per mettere in sicurezza i conti e tagliare i parlamentari, attraverso un'intesa con i grillini.

Il Pd si spacca e si ricompone in insolite alleanze e sintonie. Renzi - che del #senzadime ogni volta che si ipotizzava un confronto con i pentastellati aveva fatto la sua battaglia - si ritrova sullo stesso fronte politico di Dario Franceschini, per il quale quel dialogo da mesi è ritenuto importante. È infatti France-

schini ad aprire alla proposta di Renzi: «Il Pd discuta senza rancori e senza rinfacciarsi i cambiamenti di linea. Io lo farò». Ribadisce comunque la sua lealtà a Zingaretti: «Qualsiasi scelta dovrà essere fatta da un partito unito e con la guida del segretario». L'altro fronte aperto è proprio la scissione che Renzi starebbe preparando. Da qui la sfida alla linea di Zingaretti. Tanto che il vice segretario dem, Andrea Orlando parla di «rischio sfrangiamento del Pd: se si forza lo scontro tra partito e gruppi parlamentari allora si gettano le premesse di un ulteriore trauma. Un regalo a Salvini».

Ma la reazione di contrarietà più netta arriva da Carlo Calenda. «È folle e ridicolo quello che tratteggia Renzi, è un tentativo di prendere qualche mese in più, nel frattempo levare le castagne dal fuoco con un governo tecnico che dovrebbe fare una manovra lacrime e sangue, votandola assieme ai 5Stelle, a Forza Italia per avere infine Salvini al 60%». Nessuna fuga dalla battaglia, nessun rinvio: invita l'ex ministro dello Sviluppo economico ed eurodeputato dem. Paolo Gentilo-

ni, in pole come candidato premier del centrosinistra, getta acqua sul fuoco: «Ci aspettano prove difficili. Quando il gioco si fa duro i duri smettono di litigare».

Tuttavia Renzi non arretra. Piuttosto i renziani sono convinti che Zingaretti abbia lasciato aperto uno spiraglio evocando la saggezza e l'autorevolezza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e non chiudendo a un governo di legislatura. Renzi ammette poi, che la svolta gli pesa tanto: «Se vado di

pancia dico che non farò mai accordi con chi mi ha ferito e ha ferito la felicità della mia famiglia. Se penso al paese, invece, credo che sia giusto mettere al centro l'interesse generale, non il mio orgoglio. Il bene comune, non la mia rabbia». Dice: è una strada che «mi costa molto dal punto di vista umano». Nella tensione che cresce tra i Dem, si tentano mosse. Ettore Rosato, il coordinatore dei comitati civici renziani, ritiene che la proposta di Renzi andrebbe votata nei gruppi parlamentari dem. Uno showdown.

## Fraasi & pensieri

### Aevano detto

“ *Salvini è nel pieno del suo ciclo di vuoto intamarrimento* ”

BEPPE GRILLO, 10 AGOSTO

“ *Noi col Pd? Salvini giullare, inventatene un'altra* ”

MOVIMENTO CINQUE STELLE, 9 AGOSTO

“ *Salvini si è mascherato da protettore del popolo, ma è schiavo del sistema* ”

ALESSANDRO DI BATTISTA, 8 AGOSTO

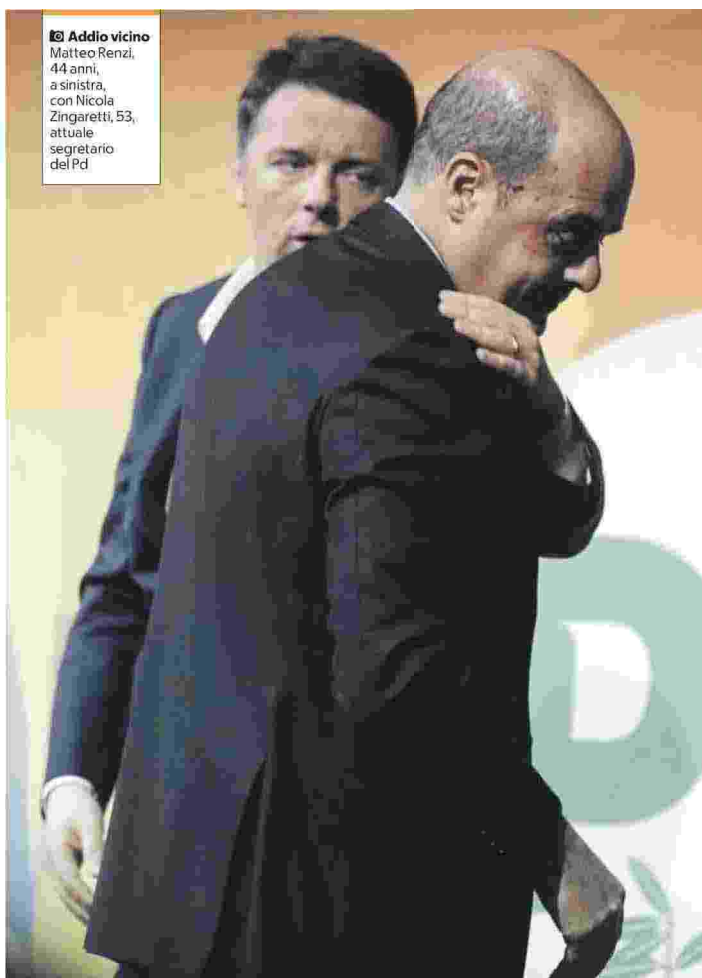
“ *Salvini pagherà il tradimento della fiducia degli italiani* ”

STEFANO PATUANELLI, 8 AGOSTO

“ *Chi dirà no a un governo istituzionale che salvi l'Italia si assumerà la responsabilità di consegnare alla destra estremista il futuro dei nostri figli* ”

MATTEO RENZI

”



📷 Addio vicino Matteo Renzi, 44 anni, a sinistra, con Nicola Zingaretti, 53, attuale segretario del Pd

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.